

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NAIS10300D

I.S. L.A-I.P.I.A. ."F. GRANDI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo NASD10301A	Basso
2 A	Basso
2 B	Basso
2 C	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIS10300D	0.0	1.3	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Artistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	361,00	10,00
- Benchmark*		
NAPOLI	5.720,00	122,00
CAMPANIA	10.836,00	253,00
ITALIA	113.757,00	6.377,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	13,00	0,00
- Benchmark*		
NAPOLI	619,00	10,00
CAMPANIA	2.418,00	25,00
ITALIA	14.024,00	342,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS10300D	liceo artistico	14,1	42,2	28,1	14,1	0,0	1,6
- Benchmark*							
NAPOLI		34,0	36,4	19,2	8,5	1,4	0,6
CAMPANIA		30,5	36,3	20,9	9,6	2,1	0,6
ITALIA		26,0	36,4	24,7	10,3	2,0	0,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS10300D	liceo musicale e coreutico	8,3	50,0	16,7	25,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		18,7	35,7	25,4	14,8	4,2	1,1
CAMPANIA		19,9	33,2	24,9	15,8	4,7	1,5
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAIS10300D	80,39	4,81
- Benchmark*		
NAPOLI	53.958,32	19,01
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'eterogeneità della provenienza degli studenti è forma di ricchezza socio-culturale. Favorisce la tolleranza e l'accettazione dell'altro, considerando la diversità quale valore. Questa varietà è particolarmente importante, soprattutto in un liceo artistico, quale volano per il potenziamento e l'utilizzo di diverse forme e linguaggi di comunicazione.</p> <p>L'ambiente sociale medio-basso degli studenti spesso è motivo di volontà di miglioramento e di riscatto sociale e culturale. sono stati attivati percorsi di supporto a classi con alunni stranieri, utilizzando i docenti di potenziamento in organico.</p>	<p>Gli studenti frequentanti l'istituto provengono da un vasto bacino territoriale: dall'area stabiese-pompeiana, alla costiera amalfitana, alla penisola sorrentina che ha come caratteristica quella di avere molti centri urbani montani fortemente dislocati. Ciò provoca svariati problemi legati ai disagi del pendolarismo in generale, in una zona con reali problemi di trasporto pubblico, e con conseguente difficoltà alla partecipazione alle attività extracurricolari.</p> <p>Sono presenti un numero crescente di studenti stranieri, soprattutto provenienti dall'Europa dell'est. Ciò comporta difficoltà linguistiche e di comunicazione che rallentano, in taluni casi gli apprendimenti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata in un territorio ricco ed accogliente, con diffuso benessere e poca criminalità evidente. Territorio caratterizzato anche da artigianato artistico di antica tradizione che favorisce la creazione di un indotto a supporto delle attività turistiche ed il potenziamento del binomio tradizione-modernità, con un forte sviluppo del settore design. Sicuramente sono in essere ottimi rapporti con gli enti presenti sul territorio che richiedono un intervento attivo della scuola nelle loro attività, per cui sono già in essere numerosi progetti che ampliano l'offerta formativa, sia in orario curricolare che extracurricolare, nell'ottica di una collaborazione produttiva.</p>	<p>La realtà peninsulare, talvolta si richiude in sé, per cui i portatori di interesse possono essere pervasivi e poco oggettivi, condizionando in maniera restrittiva alcuni settori per loro di poco rilevanza, per cui vi è stata una forte decrescita, negli ultimi anni, dell'artigianato tradizionale qualificato. Inoltre, in taluni casi, la presenza di un'eccessiva burocrazia nei rapporti con gli enti locali, rallenta la realizzazione degli interventi, come ad esempio, per le manutenzioni degli edifici e i supporti e servizi per gli studenti disabili.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NAIS10300D - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	44,08	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	53,48	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	50,3	45,2	43,4
	Due sedi	29,4	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	18,3	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: NAIS10300D	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	22,2	32,4	30,6
	Una palestra per sede	36,6	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	35,9	26,6	28,9
Situazione della scuola: NAIS10300D		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAIS10300D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	15	5,95	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAIS10300D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	57,5	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NAIS10300D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	73,9	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NAIS10300D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	24,46	9,36	11,81	13,79
Numero di Tablet	5,43	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	1,36	3,07	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAIS10300D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,32	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,7	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,4	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	29,1	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	20,9	20,9	50,9
Situazione della scuola: NAIS10300D		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda le Strutture, l'istituto è formato da una sede centrale di recente costruzione, priva di barriere architettoniche, ed una sede storica, al centro di Sorrento, collocata in un antico chiostro con elevato valore artistico-culturale.</p> <p>Sono attivi vari laboratori multimediali all'avanguardia, nei settori di specializzazione del design, grazie all'accesso ai fondi europei PON FSE e FESR.</p>	<p>La succursale è soggetta a vincoli storici per cui l'adeguamento della struttura alle esigenze scolastiche è limitata.</p> <p>La scuola dipende per la manutenzione ordinaria dalla Città Metropolitana e dalle società ad essa correlate con poca immediatezza negli interventi e con difficoltà nelle comunicazioni efficaci.</p> <p>Altra criticità sta nel fatto che le certificazioni sulla sicurezza degli edifici sono state rilasciate parzialmente dagli enti preposti.</p> <p>Per quanto riguarda l'uso delle attrezzature talvolta sono carenti dei protocolli di utilizzo e andrebbero potenziate le strumentazioni multimediali per la didattica quotidiana.</p> <p>Forte criticità nella gestione degli appalti da porre in essere con i finanziamenti europei è data dalla eccessiva burocrazia, che non è sempre garanzia di qualità, e soprattutto dalla poca chiarezza, anzi talvolta contraddittorietà, della normativa e della giurisprudenza in materia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIS10300D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIS10300D	61	89,7	7	10,3	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	47.849	91,4	4.501	8,6	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIS10300D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIS10300D	-	0,0	6	9,8	24	39,3	31	50,8	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	806	1,7	8.507	17,8	18.804	39,3	19.732	41,2	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIS10300D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIS10300D	12	27,3	12	27,3	6	13,6	14	31,8
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	94,8	10	1,9	17	3,2	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	94	91,6	67,9
Situazione della scuola: NAIS10300D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,2	23,7	22,4
	Più di 5 anni	36,6	30,8	28,6
Situazione della scuola: NAIS10300D		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità nella scuola dell'alto tasso di docenti a tempo indeterminato è essenziale per definire al meglio l'identità della scuola, nonostante le modificazioni legislative che l'hanno travolta e stravolta, facendola passare da istituto d'arte a liceo artistico.</p> <p>Finalmente, dopo un lungo periodo, gli uffici amministrativi hanno assistenti a tempo indeterminato, garantendo stabilità e competenza.</p> <p>il Dirigente Scolastico, seppure in reggenza, conosce profondamente questa istituzione scolastica e l'ha guidata nel sofferto passaggio imposto dalla riforma, riuscendo a tutelare la comunità scolastica nella sua interezza.</p>	<p>La stabilità del corpo docente ha come contrappeso il suo invecchiamento che, talvolta, evidenzia una difficoltà di adeguamento alle nuove esigenze e di rinnovamento e di aggiornamento, oltre che la concentrazione su pochi docenti disponibili degli incarichi funzionali all'insegnamento.</p> <p>Il liceo artistico, essendo una evoluzione dell'istituto d'arte, vede un forte numero di docenti non laureati, e ciò comporta una certa rigidità nella struttura.</p> <p>La non stabilità del Dirigente Scolastico e del DSGA incidono, loro malgrado, negativamente su molti aspetti dell'organizzazione e della gestione.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: NAIS10300D	90,1	97,2	84,8	86,6	97,1	94,4	90,5	97,0
- Benchmark*								
NAPOLI	69,2	78,1	76,3	80,3	73,7	86,1	84,3	88,5
CAMPANIA	76,2	83,8	80,4	85,4	77,7	88,5	87,0	89,9
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS10300D	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	-	-	-
- Benchmark*								
NAPOLI	n/d	n/d	n/d	n/d	88,9	90,1	94,9	94,5
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	92,0	95,4	95,3	97,4
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: NAIS10300D	19,8	48,6	27,8	30,5	20,0	12,5	37,8	29,0
- Benchmark*								
NAPOLI	25,2	34,0	32,9	30,7	18,7	24,8	26,9	21,2
CAMPANIA	23,0	28,3	29,2	25,5	20,9	23,3	25,1	22,3
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS10300D	n/d	n/d	n/d	n/d	15,4	-	-	-
- Benchmark*								
NAPOLI	n/d	n/d	n/d	n/d	27,7	36,4	38,5	18,2
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	24,7	27,6	18,1	16,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: NAIS10300D	8,8	32,4	30,9	13,2	14,7	0,0	9,7	11,1	29,2	27,8	22,2	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	5,4	29,0	31,4	19,7	14,4	0,2	5,5	21,3	32,8	22,8	17,6	0,0
CAMPANIA	7,0	27,2	31,0	20,5	13,9	0,3	5,2	24,4	33,6	21,1	15,5	0,1
ITALIA	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: NAIS10300D	0,0	0,0	2,6	1,4	1,3
- Benchmark*					
NAPOLI	0,6	0,4	0,8	0,3	0,2
CAMPANIA	2,0	1,1	0,7	0,7	0,5
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS10300D	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	1,8	0,0
CAMPANIA	0,2	0,0	0,5	0,3	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: NAIS10300D - Benchmark*	7,7	2,9	0,0	0,0	0,0
NAPOLI	12,9	4,7	1,8	0,4	0,0
CAMPANIA	11,6	4,6	2,5	0,4	0,3
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS10300D - Benchmark*	0,0	-	-	-	-
NAPOLI	5,0	0,8	1,4	0,7	0,0
CAMPANIA	4,1	1,0	1,0	0,2	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: NAIS10300D	4,1	4,0	1,3	1,4	1,3
- Benchmark*					
NAPOLI	6,7	2,5	2,6	0,4	0,2
CAMPANIA	8,0	2,6	2,8	0,6	0,5
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS10300D	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
NAPOLI	5,8	3,2	1,3	0,0	0,0
CAMPANIA	4,9	1,3	1,0	0,7	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione per questo anno scolastico sono stati adeguati a favorire il successo formativo. Le ammissioni alla classe successiva sono aumentate del 1.37% e le non promozioni sono diminuite del 3.26% rispetto allo scorso anno scolastico.</p> <p>sono diminuite le sospensioni del giudizio in matematica, fisica, storia e disegno geometrico.</p> <p>La progettazione è coerente ed adeguata ai bisogni formativi del territorio.</p> <p>I progetti PTOF hanno avuto un buon gradimento presso gli studenti e una ricaduta positiva nel curricolare, come si evince dai questionari di gradimento.</p>	<p>sono aumentate le sospensioni del giudizio in italiano, scienze, storia dell'arte, filosofia e inglese.</p> <p>Analisi delle cause:</p> <p>metodologie didattiche utilizzate poco vicine al modo di apprendere degli studenti.</p> <p>Ambiente di apprendimento poco motivante.</p> <p>Scarso utilizzo delle aule informatiche e le risorse multimediali collegate ai libri di testo.</p> <p>Poca motivazione allo studio.</p> <p>Frequenza discontinua: 10% di giorni di assenza su giorni frequentati nell'anno scolastico.</p> <p>Rapporto poco incisivo con le famiglie che si riflette in una scarsa partecipazione e in una delega, solo il 36% di partecipazione alle assemblee di classe.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Sono costanti i nulla osta in entrata soprattutto al primo biennio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Nel complesso i criteri di valutazione adottati dalla scuola assicurano il successo formativo degli studenti evidenziato da un aumento delle ammissioni alla classe successiva e una riduzione delle non ammissioni. Restano alcune criticità in matematica, italiano, disegno geometrico e inglese. È necessario modificare le metodologie didattiche utilizzate nelle discipline maggiormente coinvolte nelle sospensioni del giudizio per avvicinarle di più al modo di apprendere degli studenti e per rendere l'ambiente di apprendimento più motivante, utilizzando maggiormente anche le aule informatiche e le risorse multimediali collegate ai libri di testo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIS10300D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,2	62,7	65,3			45,2	45,5	48,3	
Liceo	55,6	↓	↓	↓	1,5	33,4	↓	↓	↓	-0,1
NASD10301A - 2 A	61,5	↔	↔	↓	2,7	35,2	↓	↓	↓	5,4
NASD10301A - 2 B	49,0	↓	↓	↓	-3,9	22,8	↓	↓	↓	-7,0
NASD10301A - 2 C	56,2	↓	↓	↓	4,9	44,1	↔	↔	↓	14,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NASD10301A - 2 A	3	5	3	5	0	8	3	4	1	0
NASD10301A - 2 B	7	5	3	1	0	14	2	1	0	0
NASD10301A - 2 C	1	9	4	0	0	2	3	8	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS10300D	23,9	41,3	21,7	13,0	0,0	51,1	17,0	27,7	4,3	0,0
Campania	19,4	25,0	27,6	16,6	11,4	40,3	12,1	8,4	10,6	28,5
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIS10300D - Liceo	14,7	85,3	30,7	69,3
- Benchmark*				
Sud	28,3	71,7	37,5	62,5
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A differenza dell'a.s. 2014/2015 in cui non erano state svolte le prove nazionali, negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017 gli allievi hanno partecipato alle prove INVALSI. Formalizzazione di curricula comuni per classi parallele da parte dei dipartimenti. Maggiore attenzione da parte dei docenti all'utilizzo di metodologie atte a stimolare la preparazione degli allievi, per meglio affrontare tali prove.	Raggiungimento del livello minimo di competenze per entrambe le discipline proposte nelle prove invalsi. L'effetto scuola è leggermente negativo. L'esito delle prove è falsato a causa della presenza di risposte casuali o non compilate da parte di molti studenti. dal confronto con gli anni precedenti è aumentato la percentuale di cheating in alcune classi.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Tuttavia esistono ancora alcune criticità. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non sono sempre in linea e la varianza tra classi e' di poco superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale. In questo anno scolastico i Dipartimenti però si sono attivati per elaborare curricula comuni. C'è stata anche una maggiore attenzione da parte dei docenti ad adottare metodologie atte a stimolare la preparazione degli allievi, per meglio affrontare tali prove.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora molto sulle competenze trasversali e di cittadinanza attiva, grazie alle attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, con progetti specifici. Nel curriculum proprio del liceo artistico vi è una forte propensione al lavoro per progetto, che favorisce il senso di responsabilità e di collaborazione e sviluppa l'iniziativa imprenditoriale.</p> <p>La scuola ha una forte apertura verso i Bisogni Educativi Speciali ed una buona tradizione di accoglienza.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze chiave a conclusione della classe seconda, in conformità con i modelli ministeriali.</p>	<p>La valutazione delle competenze chiave non è basata su specifiche griglie di valutazione.</p> <p>Le valutazioni non sono, quindi, adeguatamente condivise.</p> <p>Non sono stati attivati negli ultimi anni percorsi a supporto delle acquisizioni delle competenze digitali, né delle strategie per imparare ad apprendere.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Considerato l'alto numero di allievi diversamente abili presenti nell'istituto gli studenti hanno sviluppato notevolmente il senso di collaborazione tra pari e di sensibilità alla diversità. La maggior parte degli studenti è stata coinvolta in attività che favoriscono lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità per cui si sono ottenuti pregevoli risultati in percorsi strutturati per il raggiungimento di tali finalità, anche con il partenariato di enti terzi. Il comportamento complessivo della platea scolastica è positivo, collaborativo e responsabile. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
NAIS10300D	9,1	14,7
NAPOLI	42,1	35,6
CAMPANIA	34,3	34,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS10300D	0,0	50,0	50,0	33,3	0,0	66,7	0,0	75,0	25,0
- Benchmark*									
NAPOLI	51,3	30,0	18,7	57,7	22,4	19,9	60,0	24,7	15,3
CAMPANIA	50,3	31,0	18,7	57,1	23,2	19,7	62,2	23,0	14,8
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS10300D	0,0	0,0	100,0	33,3	0,0	66,7	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	44,9	21,6	33,5	50,3	16,1	33,6	53,1	17,3	29,6
CAMPANIA	45,0	21,8	33,1	51,1	16,6	32,4	56,2	16,9	26,9
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	NAIS10300D	Regione	Italia	
2011	20,3	10,3	17,7	
2012	11,3	9,3	15,1	
2013	20,7	9,8	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NAIS10300D	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	8,3	24,8	10,7
	Tempo determinato	33,3	34,4	31,3
	Apprendistato	8,3	10,2	7,5
	Collaborazione	25,0	15,9	27,6
	Tirocinio	16,7	11,0	16,5
	Altro	8,3	3,7	6,3
2012	Tempo indeterminato	50,0	24,5	10,0
	Tempo determinato	37,5	41,7	37,0
	Apprendistato	0,0	8,4	6,0
	Collaborazione	0,0	15,7	27,0
	Tirocinio	0,0	5,3	11,6
2013	Altro	12,5	4,5	8,4
	Tempo indeterminato	29,4	24,6	9,6
	Tempo determinato	41,2	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	23,5	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	5,9	5,9	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	NAIS10300D	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,8	5,1
	Industria	0,0	18,2	20,7
	Servizi	100,0	79,0	74,2
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	0,0	18,6	20,8
	Servizi	100,0	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	23,5	18,7	22,3
	Servizi	76,5	78,2	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NAIS10300D	Regione	Italia
2011	Alta	16,7	9,4	11,6
	Media	75,0	63,0	60,7
	Bassa	8,3	27,6	27,7
2012	Alta	0,0	9,4	10,7
	Media	75,0	61,2	59,3
	Bassa	25,0	29,4	30,0
2013	Alta	0,0	9,2	11,0
	Media	82,4	61,3	57,7
	Bassa	17,6	29,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona coerenza tra titolo di studio e il settore lavorativo per il circa il 35% degli studenti diplomati. Inserimento degli ex-allievi prevalentemente nel mondo del lavoro nel settore dei servizi e dell'industria e artigianato in coerenza con la vocazione del territorio. Aumento degli studenti con votazioni agli esami di licenza media superiori al sei, che evidenzia un cambio di rotta rispetto al vecchio Istituto d'Arte ed una maggiore consapevolezza che esso si è trasformato in Liceo Artistico, anche rispetto alle medie della Campania e italiane. Anche per il Liceo Musicale si apprezza una frequenza di studenti licenziati con la media del sette e del nove.	Gli studenti che si immatricolano all'Università sono pochi. Mancanza di informazioni sulla coerenza tra titolo di studio e settore lavorativo per gli studenti diplomati negli anni precedenti all'anno di diploma 2012 e successivi al 2014. Informazioni incomplete su quanti studenti abbiano trovato lavoro nella regione di appartenenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Al momento l'Istituto monitora in modo non continuo i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro degli ex allievi. Si stanno elaborando procedure per raccogliere e rendere sistemiche tali informazioni. L'Istituto è a conoscenza, però, del percorso di eccellenza proseguito da alcuni dei suoi studenti migliori nelle scuole di alta formazione universitaria e nel mondo del lavoro, in Italia ed all'estero.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	8,4	8,6
	3-4 aspetti	4,3	4,7	6
	5-6 aspetti	33,3	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	53,8	57,1	47,3
Situazione della scuola: NAIS10300D	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,8	11,3	13,4
	3-4 aspetti	3,9	2,8	7,8
	5-6 aspetti	29,4	26,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	58,8	59,4	48,6
Situazione della scuola: NAIS10300D	Dato mancante			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:NAIS10300D - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,7	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,6	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,5	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	82,5	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,4	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,7	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,1	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,7	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	13,4	12,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS10300D - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	90,6	85,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	88,7	82,1	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	84,9	82,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81,1	77,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	79,2	74,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	58,5	65,2	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	69,8	70,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	35,8	38,4	31,8
Altro	Dato mancante	15,1	11,6	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,1	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	13,5	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	36,5	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	47,9	50,8	46,1
Situazione della scuola: NAIS10300D		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,8	3,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	7,5	7,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	35,8	36	33,4
	Da 7 aspetti in su	52,8	53,2	48,8
Situazione della scuola: NAIS10300D		Dato mancante		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:NAIS10300D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,5	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75,3	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	71,1	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,9	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	49,5	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,7	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	70,1	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75,3	75,8	62
Altro	Presente	5,2	5,6	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS10300D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	84,9	90,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	71,7	71,4	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	79,2	77,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	98,1	94,6	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	45,3	44,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	88,7	92	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	77,4	78,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	77,4	74,1	58,4
Altro	Dato Mancante	5,7	8	6,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, negli ultimi anni, ha fatto un grande sforzo di adattamento del curricolo per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e del contesto, soprattutto uniformando le programmazioni per classi parallele con un capillare lavoro dei dipartimenti disciplinari, e attraverso una progettualità mirata all'ampliamento dell'offerta formativa che fosse legata alle risorse del territorio ed alle specificità della scuola stessa, per ridare lustro alla tradizione artistica ed artigianale che si è un po' attenuata con il passaggio da istituto d'arte a liceo artistico.	Sono da migliorare: 1) l'organizzazione dei dipartimenti che presentano alcune criticità, anche di eccessiva numerosità e conseguente scarsa produttività anche in ordine alla definizione del curricolo 2) coordinamento trasversale tra i dipartimenti, anche per quanto riguarda i moduli interdisciplinari che favoriscano il raccordo con le competenze chiave e di cittadinanza e l'uso di metodologie condivise e motivanti tra gli studenti, soprattutto nel curricolare 3) la progettazione e la valutazione per competenze, con la strutturazione di griglie di valutazione condivise.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAIS10300D		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	72,2	62,5
Situazione della scuola: NAIS10300D		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	39,2	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,1	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,6	52,1	43,4
Situazione della scuola: NAIS10300D		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,1	31	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	9,2	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	59,8	41,7
Situazione della scuola: NAIS10300D		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,4	74,7	66,5
Situazione della scuola: NAIS10300D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	72,2	62,5
Situazione della scuola: NAIS10300D		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola funzionano i dipartimenti sia disciplinari che per materie affini per rendere omogenea la progettazione didattica per classi parallele. Gli incontri avvengono almeno tre volte l'anno:</p> <p>1) ad inizio anno scolastico per la revisione del lavoro svolto l'anno scolastico precedente e per la definizione di quello da svolgere per il nuovo anno</p> <p>2) entro la fine del primo quadrimestre per una revisione delle programmazioni, anche in funzione del piano di miglioramento</p> <p>3) a fine anno scolastico per definire i libri di testo e per un feedback conclusivo circa la programmazione svolta.</p>	<p>La programmazione periodica comune per aree disciplinari, pur presente per tutte le discipline e gli indirizzi, è ancora poco sviluppata e non sempre omogenea nella realizzazione.</p> <p>La revisione delle scelte adottate, affidata ai dipartimenti e al collegio dei docenti, stenta ad incidere sulle prassi didattiche dei singoli docenti.</p> <p>Talvolta vi è confusione tra le scelte da operare nei contesti disciplinari e tra materie affini, l'analisi critica circa gli esiti è un po' superficiale.</p> <p>Gli incontri periodici non sono sufficienti alla concretizzazione di strumenti comuni concreti, condivisi con gli altri dipartimenti, anche per quanto riguarda le verifiche da attuare per classi parallele.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle riunioni di dipartimento si definiscono i criteri di valutazione e il numero minimo e la tipologia di verifiche attraverso la definizione degli indicatori e descrittori dei livelli minimi di prestazione.</p> <p>Successivamente, il Consiglio di Classe adatta quanto definito nelle riunioni per Dipartimento a ciascuna classe, dopo una prima fase di analisi e valutazione della stessa e delle sue peculiarità.</p> <p>Grazie anche all'introduzione, seppur in via sperimentale, del registro elettronico vi è stato un utilizzo di strumenti condivisi quali rubriche di valutazione e descrittori di livello.</p> <p>La scuola cerca di realizzare interventi didattici specifici in seguito alla valutazione degli studenti ma, data la scarsità di risorse economiche, soprattutto attraverso recupero in itinere.</p>	<p>I curricoli, nonostante prevedano la descrizione delle competenze, insistono ancora molto sulla centralità dei contenuti.</p> <p>Le prove parallele sono state strutturate nei dipartimenti ma somministrate solo alla fine dell'anno; sono state predisposte per competenze ma con rubriche di valutazione non adeguate.</p> <p>L'utilizzo di metodologie didattiche innovative è ancora in fase embrionale.</p> <p>I criteri comuni di valutazione non sono comunicati in modo sistematico agli studenti e alle famiglie.</p> <p>Il coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti andrebbe migliorato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha fatto un primo enorme sforzo nell'elaborare un curriculum che si adatti al meglio alle necessità degli stakeholders, definendo i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso, creando dei livelli minimi di apprendimento utilizzabili nelle programmazioni individualizzate per i bes, rendendo appetibile agli studenti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sicuramente un primo passo verso la piena sufficienza di giudizio che va, però, a premiare gli sforzi fatti nell'ultimo periodo da tutto il collegio docenti. Restano ancora alcune criticità che si intendono affrontare con efficacia nel Piano di Miglioramento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	73,6	62
	Orario ridotto	2,1	3,6	10,8
	Orario flessibile	14,6	22,8	27,2
Situazione della scuola: NAIS10300D		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66	57,1	49,2
	Orario ridotto	15,1	11,6	14,4
	Orario flessibile	18,9	31,3	36,4
Situazione della scuola: NAIS10300D		Dato mancante		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NAIS10300D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,2	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,2	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,1	1,5	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS10300D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	77,4	83,9	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34	34,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,8	3,6	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,9	16,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,7	2,7	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS10300D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,4	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,2	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS10300D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75,5	79,5	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	69,8	79,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,5	5,4	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,4	12,5	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'articolazione dell'orario settimanale su cinque giorni è stato stabilito in seguito alle pressanti richieste degli studenti e delle famiglie, dato anche il notevole pendolarismo, per cui anche le unità orarie sono tutte di sessanta minuti tranne le ultime due. L'orario, in particolare da quest'anno, è stato strutturato in maniera da svolgere nella prima parte della giornata le discipline maggiormente teoriche e nella seconda parte quelle a prevalenza laboratoriale. I laboratori di settore artistico hanno spazi ben definiti e strutturati, così che ciascun docente ha spazi fissi dove poter conservare anche il materiale didattico; i laboratori informatici delle stesse sezioni hanno una figura di coordinamento che consente una buona fruibilità degli stessi. Ci sono poche aule attrezzate con LIM e videoproiettori, per alcune di esse è stato pianificato un protocollo di accesso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I laboratori di sezione hanno software specifici e specializzati per cui è inibito l'accesso a chi non è del settore. Non tutte le aule hanno le LIM ed i videoproiettori. Non sempre è chiaro il protocollo di utilizzo delle attrezzature laddove disponibili. Manca una manutenzione ordinaria alle attrezzature informatiche. La biblioteca è utilizzata principalmente come aula di lezione e sottoutilizzata per la consultazione, anche autonoma, da parte degli studenti.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NAIS10300D - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	6,66666666666667	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	26,6666666666667	64,27	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAIS10300D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	49,9	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è consapevole dell'importanza delle metodologie didattiche innovative e per sua vocazione utilizza particolarmente quelle laboratoriali, di problem solving, di learning by doing e di lavoro per progetto, oltre che di alternanza scuola-lavoro, data la specificità di molte discipline di settore. L'Istituto è stato dotato di una rete wifi, accessibile ai docenti.	Sono scarsamente utilizzate le metodologie didattiche innovative, soprattutto per le discipline tradizionalmente teoriche. Difficile è l'uso delle nuove tecnologie per la mancanza di una figura di coordinamento e di un protocollo di utilizzo delle attrezzature, che pure sono presenti nell'Istituto. E' carente il proficuo confronto tra docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAIS10300D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,2	6,5	2,7
Un servizio di base		10,4	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,4	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NAIS10300D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	64,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		20,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		14,9	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0,7	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAIS10300D - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,6	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		5,2	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,6	3	9,6
Azioni sanzionatorie		14,7	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIS10300D - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	42,3	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		30	26,4	31,3
Azioni costruttive		6,9	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		20,8	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIS10300D - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,3	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,4	15,5	20,8
Azioni costruttive		9,5	7,5	8
Azioni sanzionatorie		19	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIS10300D - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,8	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0,7	1	0,9
Azioni interlocutorie	X	29,4	32	39,1
Azioni costruttive		8,4	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie		44,8	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAIS10300D - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,63	0,38	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:NAIS10300D - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	12,23	14,78	16,51	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti


3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NASD10301A	Liceo Artistico	179,2	240,4	290,2	283,6
NAPOLI		3679,9	2789,5	2550,4	2805,9
CAMPANIA		6598,6	5622,3	5702,9	5846,7
ITALIA		40483,3	39559,8	42611,0	44614,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016		
	Indirizzo	I anno di corso
NASD10301A	Liceo Musicale e Coreutico	92,2
NAPOLI		1684,0
CAMPANIA		3653,1
ITALIA		12828,5

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha un regolamento ben conosciuto dalle famiglie e dagli studenti. Il continuo rapporto tra i coordinatori di classe e le famiglie è un punto di forza per quanto riguarda il controllo delle assenze ed i ritardi, spesso dovuti ai problemi di pendolarismo o delle famiglie. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche la scuola interviene con interventi appropriati, che raggiungono gli obiettivi attesi e contribuiscono a diffondere un clima di rispetto reciproco.	I maggiori problemi che ha la scuola, per quanto riguarda gli aspetti problematici degli studenti, afferiscono alle assenze ed ai ritardi. Raramente le azioni promosse dalla scuola adottano strategie specifiche inerenti la promozione delle competenze sociali, ma si limitano troppo spesso ad azioni interlocutorie e/o sanzionatorie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Gli studenti in varie classi lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni da gestire. I conflitti sono gestiti abbastanza efficacemente.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: NAIS10300D		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAIS10300D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,2	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	26,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,1	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	31,4	30,8	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto è impegnato da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni. Sono realizzati due volte l'anno i GLHO. L'istituto è dotato di un gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori e alunni. Il GLI elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli studenti con BES.
Gli alunni stranieri inseriti nelle classi, hanno complessivamente un buon grado di inclusione e di successo scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati da parte di tutti gli insegnanti curricolari è in alcuni casi limitata.
Poco coinvolgimento delle famiglie nelle pratiche inclusive proposte dalla scuola
Mancanza di uno sportello di ascolto gestito da psicologi e psicoterapeuti
Carenza di una rete tra la scuola, gli enti territoriali, le associazioni e le famiglie per la realizzazione di progetti inclusivi, per l'assistenza sanitaria, specialistica ed il trasporto degli alunni disabili.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NASD10301A	7	105
Totale Istituto	7	105
NAPOLI	4,4	58,9
CAMPANIA	3,8	49,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
NAPOLI	996
	5,37
CAMPANIA	2.012
	5,46
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:NAIS10300D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,2	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	14,4	16,7	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	67	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75,3	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,6	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	64,9	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20,6	15,7	27,8
Altro	Dato mancante	13,4	15,7	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS10300D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66	70,5	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	26,8	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	54,7	49,1	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	58,5	61,6	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,6	23,2	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	62,3	67	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,4	10,7	27
Altro	Dato mancante	13,2	16,1	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS10300D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	49,5	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,5	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,7	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	43,3	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	64,9	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,7	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	4,1	6,1	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS10300D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45,3	51,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,9	17,9	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	41,5	41,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	64,2	66,1	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	49,1	50	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	69,8	68,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	75,5	80,4	80,3
Altro	Dato mancante	3,8	3,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Due sono i tipi di intervento di recupero posti in essere dall'istituto:

- recupero in orario curricolare ed extracurricolare con rientri pomeridiani
- recupero in compresenza con i docenti del potenziamento.


La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con la partecipazione a bandi di concorso locali, regionali e nazionali oltre che olimpiadi dei talenti.

Data la presenza dei docenti di sostegno in quasi tutte le classi, vi è una vasta gamma di interventi individualizzati per i bisogni educativi degli studenti.

Vi è un folto gruppo di studenti che sono di fatto penalizzati dalla lontananza della scuola dalle proprie residenze. La difficoltà di trasporto extraurbano implicano una non partecipazione degli stessi ai corsi di recupero extracurricolari ed alle attività di ampliamento dell'offerta formativa pomeridiane.

Gli interventi di recupero finora attuati hanno avuto un'efficacia limitata. L'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula è appena sufficiente e non tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 - 
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti e la qualità degli interventi didattici è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.
L'istituto promuove efficacemente il rispetto della diversità.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NAIS10300D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	54,9	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	32	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,1	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,4	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	44,4	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	37,9	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	15,7	16	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al fine di informare i futuri studenti dell'offerta educativa e didattica dell'istituto e dei suoi sbocchi culturali e lavorativi, vengono promosse attivita' di informazione sia con gli istituti di grado inferiore, sia con le famiglie con l'organizzazione di visite guidate, open day e laboratori esperienziali affinche' gli studenti ed i genitori compiano scelte consapevoli.	Gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi si realizzano quasi esclusivamente per l'accoglienza degli alunni disabili. Non sono adottate particolari strategie per garantire una continuita' educativa nel passaggio tra i due gradi di scuola secondaria.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NAIS10300D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	55,6	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	53,6	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	48,4	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	98,7	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	41,8	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	63,4	57,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	75,2	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	9,2	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha una marcata attenzione alla progettualità tendente a reperire le risorse per realizzare attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Per gli alunni delle seconde classi dell'indirizzo artistico sono stati realizzati incontri informativi anche con i genitori e questionari di orientamento agli studenti per una scelta ponderata dell'indirizzo di studi triennale. Per le classi dell'ultimo anno l'attività di orientamento per il post diploma è organizzata in loco e/o presso le università e le agenzie di formazione qualificata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attualmente non realizza percorsi specifici di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni inoltre, non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo. La scuola non attua un monitoraggio su quanti studenti seguono il consiglio orientativo in uscita, né sull'efficacia delle attività di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NAIS10300D		68,0		32,0
NAPOLI		75,9		24,1
CAMPANIA		77,3		22,7
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIS10300D	100,0	91,3
- Benchmark*		
NAPOLI	88,3	77,3
CAMPANIA	90,4	80,6
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:NAIS10300D - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	96,52	96,39	95,45
4° anno	Dato Mancante	96,15	96,07	96,15
5° anno	4,41	0	0	0
Totale studenti del triennio	72,56	67,11	67,55	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:NAIS10300D - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS10300D - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	15	9	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NAIS10300D - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	3	3	3	5


3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NAIS10300D - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	26,8	26,04	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	53,77	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato numerose convenzioni per l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, in numero nettamente superiore alla media provinciale e regionale.</p> <p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e diversifica in maniera più che soddisfacente le attività di alternanza proposte ai propri allievi.</p> <p>Tali percorsi si integrano adeguatamente al Piano dell'offerta formativa ed il numero degli studenti è decisamente in crescita.</p> <p>Dal monitoraggio delle attività proposte si è rilevata un'ottima soddisfazione da parte delle aziende partner e degli studenti.</p> <p>Le attività di alternanza per gli alunni che conseguono un attestato di competenze alla fine del percorso scolastico, sono organizzate già dall'a.s. 2006/2007 con consolidamento di convenzioni e buone prassi anche condivise in convegni internazionali e nazionali.</p>	<p>Le certificazioni di competenze al termine dei percorsi di alternanza scuola-lavoro sono basate su una verifica non formalizzata e con un modello piuttosto generico e non personalizzato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate all'orientamento degli studenti di scuola secondaria di primo grado e per accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese, enti pubblici ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la visione dell'Istituto sono definite con chiarezza attraverso l'analisi, la progettazione e la pianificazione dell'offerta formativa, individuando i bisogni formativi, le esigenze delle parti interessate considerate nel quadro normativo nazionale ed europeo. Il PTOF è regolarmente pubblicato all'albo on line della scuola per la dovuta pubblicizzazione.	Mancano modalità appropriate per raccogliere e diffondere, costantemente, idee e suggerimenti, anche attraverso eventi appositamente previsti. Non è sufficientemente definito un programma di incontri con le parti interessate, sia in riferimento alla gestione dei vari processi, sia in merito alla diffusione degli esiti. Il PTOF non è ancora pubblicato nella sua versione aggiornata in "Scuola in chiaro".

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo Artistico - Liceo musicale "F. Grandi", attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio predisposti dalla funzione strumentale al PTOF e dal Gruppo di Autovalutazione d'Istituto (GAUS) quali questionari, elaborazione dati e analisi degli esiti, ha monitorato adeguatamente: i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, gli esiti delle prove parallele, delle prove INVALSI, degli scrutini intermedi e finali, la soddisfazione dell'utenza circa l'organizzazione scolastica, i rapporti con docenti e dirigenza, l'efficacia dell'orientamento, la comunicazione con gli studenti e le famiglie.	Manca una procedura standardizzata di esecuzione di interventi correttivi e preventivi rispetto a carenze evidenti o rilevate. La scuola non effettua il bilancio sociale. Manca una valutazione esterna, da parte del territorio, che incentivi un costante miglioramento.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,6	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,7	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	27,3	35	34,8
	Più di 1000 €	36,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS10300D	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIS10300D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	28,9	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NAIS10300D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		32,01	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIS10300D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		59,29	56,05	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:NAIS10300D - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-333	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:NAIS10300D - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-3	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIS10300D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		7,15	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIS10300D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		10688,44	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIS10300D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	23,25	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIS10300D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		32,32	30,09	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate cinque funzioni strumentali. Sono nominate varie figure di coordinamento sia dei Consigli di classe che dei dipartimenti disciplinari.</p> <p>Il fondo d'Istituto è ripartito per il 75% per il personale docente e per il restante 25% per il personale ATA.</p> <p>Esiste un mansionario ed una ripartizione del lavoro sia per i docenti che per gli ATA.</p>	<p>Partecipazione limitata dei docenti all'organizzazione scolastica, con conseguente sovrapposizione e cumulo di incarichi su una piccola percentuale dei docenti.</p> <p>Limitato il numero di figure di coordinamento delle varie aree dell'organizzazione interna.</p> <p>Scarsa valorizzazione delle competenze del personale (docenti ed ATA), anche per la mancanza di una banca dati adeguata.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAIS10300D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	12,4	15,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	11,1	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	26,1	22,1	26,8
Lingue straniere	0	28,1	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,8	13,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	16,3	19,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	15	17,3	19,9
Altri argomenti	0	7,8	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	16,3	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	24,2	17,9	21,6
Sport	0	22,9	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAIS10300D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		2,19	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAIS10300D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAIS10300D %
Progetto 1	99
Progetto 2	Alternanza scuola-lavoro per integrazione disabili
Progetto 3	Orientamento in uscita - Creazione di prototipi in formula COOPERATIVA


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	24,8	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	14,7	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	60,5	52,4	61,4
Situazione della scuola: NAIS10300D		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Programma annuale è globalmente coerente con il PTOF e il costo dei progetti è ripartito secondo principi di equità, data l'esiguità della consistenza del MOF.</p> <p>La maggior parte dei progetti sono scelti tenendo conto delle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Alcuni progetti sono a costo zero sia perchè svolti in orario curriculare sia perchè svolti con i docenti del potenziamento.</p>	<p>L'esiguità dei fondi disponibili non consente di finanziare adeguatamente i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La tempistica di attuazione dei progetti e la loro durata media, dettata dai tempi della contrattazione e dalla carenza di risorse, non consente talvolta un'articolazione delle attività coerente alla programmazione iniziale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.
Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Nonostante l'esiguità delle risorse a disposizione, la gestione delle stesse risulta positivamente distribuita tra gli obiettivi primari dell'Istituto, con l'impegno costante nel ricercare sempre nuove fonti di finanziamento. Va incrementato il controllo strategico ed il monitoraggio dell'azione quale ricaduta sull'azione educativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIS10300D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	20,4	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIS10300D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	23,05	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,82	17,3	15,55
Aspetti normativi	1	22,99	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	23,03	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,82	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	23,71	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	23,35	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,71	17,21	15,46
Temî multidisciplinari	0	22,76	17,31	15,59
Lingue straniere	0	23	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	22,84	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,78	17,32	15,65
Orientamento	0	22,67	17,17	15,45
Altro	0	22,77	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAIS10300D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	24,61	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	23,78	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,57	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	24,14	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	23,67	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	24,07	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha fatto una rilevazione delle esigenze di formazione dei docenti e del personale ATA.
L'istituto ha organizzato alcuni corsi di formazione nei settori della sicurezza e sull'utilizzo del registro elettronico.
La ricaduta delle iniziative di formazione in quest'anno scolastico si è concretizzata nell'utilizzo sistematico del registro elettronico, almeno nella sua parte base, da parte di tutti i docenti e nella realizzazione da parte di un numero seppur ristretto di docenti di attività didattiche che hanno previsto l'uso di tecnologie didattiche e di nuove metodologie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiste una resistenza al cambiamento, nonostante le numerose opportunità di formazione presenti sul mercato.
Sono ancora carenti le competenze del personale rispetto alle nuove metodologie e tecnologie per la didattica ed alla valutazione; l'adesione autonoma dei docenti ad iniziative di formazione è sporadica e non sempre raggiunge un alto numero di coinvolgimento attivo, anche perché non è incentivata né riconosciuta in alcun modo.
Scarsamente esplicitate e prese in considerazione le esigenze formative del personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scelta delle Funzioni Strumentali e delle figure preposte ai PON è prevista una comparazione di curriculum vitae.
Il Comitato di Valutazione ha stabilito criteri dettagliati per l'assegnazione del bonus che sono stati condivisi nel Collegio docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è mai stato effettuato uno screening sulle competenze del personale interno, se non per l'affidamento di incarichi relativi ai PON od alle funzioni strumentali.
Non sono mai state attuate valorizzazioni del personale nella formazione peer to peer, eccetto che per i docenti in anno di prova.
Manca un database, di immediata consultazione, relativo alle competenze del personale ed un suo utilizzo nell'assegnazione degli incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIS10300D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,08	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAIS10300D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,73	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,75	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,03	2,79	2,79
Altro	0	2,76	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,03	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	3,01	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,78	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,75	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,71	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,76	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,75	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,75	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,73	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,75	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,71	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,78	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	2,8	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,75	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	2,71	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,75	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,73	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,94	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	62,9	62,8	49,4
Situazione della scuola: NAIS10300D	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIS10300D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	58,8	61,2	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	39,2	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	28,1	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	73,9	73,1	72,6
Orientamento	Presente	85,6	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,7	85,3	85,4
Curricolo verticale	Presente	43,8	41,7	34,5
Inclusione	Presente	37,3	37,5	34,1
Continuità'	Dato mancante	55,6	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono formate commissioni di lavoro in seno al collegio docenti, che si autoconvocano ed autogestiscono, su varie tematiche come l'autovalutazione d'istituto, l'orientamento, le graduatorie d'istituto, l'autonomia.</p> <p>Alcuni gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola ed al suo miglioramento.</p> <p>Esistono i Dipartimenti disciplinari e per aree disciplinari, ciascuno coordinato da un docente scelto in seno al collegio docenti, convocati ufficialmente almeno tre volte l'anno e con ordini del giorno dettagliati.</p>	<p>I gruppi di lavoro sono quasi sempre a costo zero per la scuola ed il lavoro svolto non viene, il più delle volte, incentivato.</p> <p>Assenza di un progetto trasversale d'Istituto che consenta di convogliare un livello ottimale di coordinamento e diffusione del materiale didattico prodotto. Manca un protocollo di impegni e collaborazioni interdipartimentali.</p> <p>Oltre alla sala docenti, non vi è disponibilità di locali predisposti ad accogliere momenti di lavoro condiviso durante il normale svolgimento delle lezioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Resistenza da parte dei docenti alle innovazioni didattiche e metodologiche. Nella scuola sono presenti pochi gruppi di lavoro spontanei composti da insegnanti che producono materiali ed esiti interessanti, anche condivisi all'esterno dell'Istituzione scolastica. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Non sono presenti locali e protocolli interni di condivisione e scambio materiali e per il confronto dei docenti su tematiche di interesse comune.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,6	5,2	3,6
	1-2 reti	36,8	34,5	25,5
	3-4 reti	32,9	32,6	30,4
	5-6 reti	12,5	14,2	19,9
	7 o piu' reti	13,2	13,5	20,6
Situazione della scuola: NAIS10300D		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,3	49	50,5
	Capofila per una rete	22,1	25	28,6
	Capofila per più reti	29,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS10300D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	32,7	28,2
	Bassa apertura	12,4	12,6	18,7
	Media apertura	22,8	19,4	25,3
	Alta apertura	34,5	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS10300D	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAIS10300D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	75,2	74,7	77,4
Regione	0	23,5	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17	15,4	18,7
Unione Europea	0	13,7	16,7	16
Contributi da privati	0	5,9	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	37,3	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIS10300D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,1	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,6	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	81,7	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	16,3	14,7	13,2
Altro	0	32	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NAIS10300D - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	23,5	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,7	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	65,4	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,7	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,6	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	19,6	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,9	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,9	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	27,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,8	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	22,4	22,2
Altro	0	18,3	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,8	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,1	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,2	19,9	15,8
Situazione della scuola: NAIS10300D	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIS10300D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,5	46,5	48,7
Universita'	Presente	71,2	74,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31,4	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	51	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	59,5	65,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	47,1	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	65,4	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	60,1	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	43,8	49,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,4	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,2	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAIS10300D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIS10300D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIS10300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,57142857142857	11,58	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha formalizzato protocolli di intesa e convenzioni con vari Enti, pubblici e privati, associazioni e imprenditori soprattutto per le attività di alternanza scuola-lavoro. L'offerta formativa ha tratto beneficio da tali collaborazioni per la realizzazione di progetti educativi che hanno dato seguito a competenze certificate agli studenti. I rapporti con i privati e le strutture museali del territorio, sono finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso l'acquisizione di competenze specifiche e la diffusione dei prodotti realizzati nell'ambito di attività artistico-culturali.</p>	<p>Manca la definizione strutturata di un piano programmato di coinvolgimento di partner esterni. La scuola non è sufficientemente coinvolta nelle strutture di governo territoriale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,7	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: NAIS10300D %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,9	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	24,3	19,7	19,3
Situazione della scuola: NAIS10300D %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie, oltre al livello istituzionale relativo alla rappresentanza negli organi collegiali, in cui si procede all'elaborazione dell'Offerta Formativa, alla definizione del regolamento d'istituto, al patto di corresponsabilità e tutti gli altri documenti necessari al regolare svolgimento dell'attività scolastica, viene incentivata dalla costante organizzazione di iniziative e collaborazioni promosse dalla scuola attraverso accordi con enti e privati del territorio. I genitori possono utilizzare il registro elettronico e il sito web per tenersi costantemente informati sull'andamento dei propri figli e sulle iniziative intraprese dall'istituzione scolastica.</p>	<p>Il rapporto con le famiglie necessita costantemente di incoraggiamento, data anche la lontananza della scuola dalle residenze degli studenti, per una buona parte dell'utenza. Pochi gli incontri predisposti per il coinvolgimento attivo dei genitori alla vita scolastica dei figli che aumentino il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il registro elettronico non è ancora completamente utilizzato per la sezione relativa alle comunicazioni alle famiglie. Vi è una resistenza da parte di molte famiglie all'uso dei mezzi informatici per le comunicazioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, seppure sia necessario potenziare tale ambito. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano alcune iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate, dati gli esiti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	aumentare le promozioni e ridurre le sospensioni del giudizio	Aumentare di almeno il 2% gli esiti di ammissione alla classe successiva e ridurre del 2% le sospensioni di giudizio.
		Contrastare la frequenza discontinua e gli abbandoni scolastici.	Ridurre del 2% gli abbandoni ed i ritiri.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livello di competenze di base in italiano e matematica	Migliorare del 2% i risultati delle prove sia in italiano che in matematica
		Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e nelle classi.	Ridurre il cheating dell'1% e creare percorsi di approfondimento extracurricolari in italiano e matematica, lavorando su classi parallele
✓	Competenze chiave europee	Preparare rubriche di valutazione per competenze nei Dipartimenti disciplinari e per aree disciplinari	Strutturazione di rubriche di valutazione per competenze trasversali e disciplinari che si utilizzeranno in tutte le classi, almeno 2 volte l'anno.
✓	Risultati a distanza	Monitoraggio dei percorsi intrapresi e degli esiti conseguiti dagli ex alunni.	Elaborare una banca dati costantemente aggiornata, preferibilmente interattiva, relativa al monitoraggio dei risultati a distanza.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Alla luce della valutazione effettuata, l'individuazione delle priorità è stata dettata dall'esigenza di migliorare i livelli qualitativi dell'Istituto, attraverso una consapevolezza critica delle necessità oggettive di un'offerta formativa mirata ad innalzare le competenze, specifiche e trasversali, finalizzate al raggiungimento di risultati nella media nazionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓ Curriculum, progettazione e valutazione	Formare i docenti su uso nuove tecnologie nella didattica, didattica per competenze, e didattica inclusiva.

		Riorganizzare i dipartimenti affinché siano più omogenei e produttivi, con convocazioni mensili, con o.d.g. chiaro e realizzazione prodotto finale
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Organizzare una rete di supporto con Enti e famiglie per favorire attività fuori scuola e creare un albo di genitori attivi, disposti a collaborare. Prevedere nei bandi di gara, come elemento essenziale, la previsione di benefici e tutele per i disabili ed i loro accompagnatori
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	coinvolgere più docenti nell'organizzazione scolastica, creando figure di coordinamento competenti, scelte attraverso uno screening delle competenze. Suddividere tutto il Collegio Docenti in gruppi di lavoro per la realizzazione di attività, mostre, incontri, formazione e produzione materiali
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo, così come individuati, contribuiscono al raggiungimento delle priorità, attraverso l'istituzione di figure di supporto all'organizzazione operativa, partendo dallo screening delle reali esigenze e predisponendo i protocolli operativi necessari al proficuo utilizzo delle attrezzature, per l'ottimizzazione delle strumentazioni e delle professionalità. In tal modo, ci si prefigge un'efficace azione educativa nell'ottica del miglioramento dei processi e degli esiti.